Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 104° — Numero 237

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA ROMA - Sabato, 7 settembre 1963 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650-841 652-361
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI, 10, ROMA - CENTRALINO 8508

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1962

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 novembre 1962, n. **2094**.

Istituzione della Sezione « Arte dei metalli » e revisione della pianta organica della Scuola d'arte di Forlì.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la legge 9 aprile 1962, n. 163, concernente lo ordinamento amministrativo e didattico degli istituti e scuole d'arte

Sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

A decorrere dal 1° ottobre 1962 è istituita presso la Scuola d'arte di Forlì la Sezione « Arte dei metalli ». A decorrere dalla stessa data la pianta organica approvata con decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 1959, n. 1468, è sostituita con quella allegata al presente decreto e firmata d'ordine del Presidente della Repubblica, dal Ministro per la pubblica istruzione e da quello per il tesoro.

Art. 2.

La maggiore spesa di L. 6.144.000 graverà sul capitolo 242-*bis* del bilancio del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1962-63 e corrispondenti negli esercizi futuri.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 novembre 1962

SEGNI

GUI — TREMELLONI

Visto, *il Guardasigilli*: BOSCO
Registrato alla Corte dei conti, addì 1° *agosto* 1963
Atti del Governo, registro n. 172, *foglio n.* 29. — VILLA

Pianta organica della Scuola d'arte di Forlì

Sezioni Decorazione pittorica; Arte del tessuto; Arte dei metalli

Insegnamenti o gruppi di insegnamenti costituenti la cattedra o l'incarico	Cattedre o posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
1. Direttore con l'obbligo dell'insegnamento della tecnologia	1	—	—
2. Insegnante di religione . . .	—	1	—
3. Insegnante di lingua italiana, storia e educazione civica, geografia	1	—	In tutte le classi
4. Insegnante di storia dell'arte e delle arti applicate	1	—	In tutte le classi, con l'obbligo di completare l'orario con l'insegnamento di lingua italiana, storia ed educazione civica, geografia
5. Insegnante di matematica, fisica, contabilità, scienze naturali	1	—	In tutte le classi
6. Insegnante di disegno geometrico e architettonico	1	—	In tutte le classi
7. Insegnante di disegno dal vero	1	—	In tutte le classi
8. Insegnante di plastica	1	—	In tutte le classi
9. Insegnante di decorazione pittorica (decorazione su tela e su stoffa) con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
10. Insegnante per l'arte del tessuto con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1	—	In tutte le classi della relativa sezione

Segue Scuola d'arte di Forlì

Insegnamenti o gruppi di insegnamenti costituenti la cattedra o l'incarico	Cattedre o posti di ruolo	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare ha l'obbligo dell'insegnamento
11. Insegnante per la lavorazione artistica dei metalli, con la direzione dei laboratori e l'insegnamento del relativo disegno professionale	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
12. Insegnante di tecnologia per i metalli	—	1	—
13. Insegnante d'arte applicata per la decorazione pittorica (decorazione su tela e su stoffa)	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
14. Insegnante d'arte applicata per la tessitura	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
15. Insegnante d'arte applicata per il cesello e lo sbalzo	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
16. Insegnante d'arte applicata per gli smalti	1	—	In tutte le classi della relativa sezione
17. Segretario economo	1	—	—
18. Applicato di segreteria . .	1	—	—
19. Bidelli	3	—	—

N.B. — I titolari sono tenuti a completare l'orario fino ad un minimo di 18 ore settimanali in eventuali classi collaterali della Scuola, con diritto a compenso per le ore eccedenti le 18

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro per il tesoro TREMELLONI

Il Ministro per la pubblica istruzione GUI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 11 maggio 1963.

Determinazione della pianta organica degli operai permanenti dell'Amministrazione civile dell'interno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 30 aprile 1962, registrato alla Corte dei conti il 4 luglio 1962, registro n. 16, foglio n. 400, col quale la pianta organica degli operai dell'Amministrazione civile dell'interno, fissata in centosessantadue unità, venne così ripartita:

ctg. 1ª specializzati, coeff. 167: posti n. 45;
ctg. 2ª qualificati, coeff. 157: posti n. 34;
ctg. 3ª comuni, coeff. 151: posti n. 47;
ctg. 5ª *B* operaie addette a lavori tipicamente femminili, coeff. 139: posti n. 36;

Vista la legge 10 gennaio 1963, n. 16, art. 1, che prevede l'applicazione, in favore del personale salariato assunto ai sensi degli articoli 102 e 103 della legge 13 maggio 1961, n. 469, delle norme contenute nella legge 5 marzo 1961, n. 90, con effetto dal 1° luglio 1961;

Visto l'art. 2 della citata legge n. 16 che prevede l'aumento dei posti della tabella organica degli operai permanenti dell'Amministrazione civile dell'interno, di cui all'art. 62, comma secondo e terzo della legge 5 marzo 1961, n. 90, di tante unità quante sono quelle previste dalla tabella *C*, allegata alla legge 13 maggio 1961, n. 469;

Vista la tabella *C* della citata legge n. 469 che prevede le seguenti unità salariali, per complessivi centodiciannove posti, così distinti per categoria:

1ª operai specializzati: n. 30,
2ª operai qualificati: n. 30,
3ª operai comuni: n. 25;
4ª operai normali: n. 34;

Ritenuto di dover provvedere, pertanto, alla modifica della pianta organica degli operai dell'Amministrazione civile dell'interno;

Vista la lettera n. 112993 in data 30 marzo 1963, con la quale il Ministero del tesoro - I.G.O.P. - Divisione XXIV, ha comunicato la propria adesione in ordine a detta modifica;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Decreta:

Art. 1.

Con decorrenza 1° luglio 1961, la pianta organica degli operai permanenti dell'Amministrazione civile dell'interno - Direzione generale degli affari generali e del personale, è fissata in duecentoottantuno unità.

Art. 2.

Il numero dei posti, distinto per categoria, è così ripartito:

	Categoria	Coefficiente	Posti
1ª	« specializzati »	167	75
2ª	« qualificati »	157	64
3ª	« comuni »	151	72
4ª	« manovali »	148	34
5ª *B*	**« operaie addette a lavori tipicamente femminili »**	139	36

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 11 maggio 1963

SEGNI

TAVIANI — TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 7 agosto 1963
Registro n. 23, foglio n. 370

(7973)

DECRETO MINISTERIALE 12 aprile 1962.

Determinazione dei distintivi e dei segni caratteristici del biglietto della Banca d'Italia da L. 10.000, nuovo tipo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, nonchè le disposizioni legislative successivamente emanate in materia;

Vista la deliberazione adottata dal Consiglio superiore della Banca d'Italia nella riunione del 28 febbraio 1962, relativa alle caratteristiche del biglietto da L. 10.000, nuovo tipo, che dovrà servire per la sostituzione delle banconote di pari taglio attualmente in circolazione;

Vista la lettera n. 31452, del 30 marzo 1962, della Amministrazione centrale della Banca d'Italia con la quale, con riferimento alla predetta deliberazione, si chiede che vengano determinati i distintivi e i segni caratteristici che debbono distinguere il predetto biglietto di banca da L. 10.000, nuovo tipo;

Determina:

Art. 1.

Il biglietto della Banca d'Italia da L. 10.000, nuovo tipo, avrà i distintivi ed i segni caratteristici qui appresso indicati:

Detto biglietto è stampato in calcografia ed in offset-secca, su carta filigranata bianca di impasto ad alte caratteristiche.

La filigrana è costituita da una testina raffigurante il Davide di Michelangelo, visto di profilo, rivolta verso il centro del biglietto.

Le dimensioni del biglietto compresi i margini bianchi sono di mm. 78 × 158 circa. Quelle della parte cromatica del recto di mm. 65,5 × 146 circa e quelle della parte cromatica del verso di mm. 63,5 × 144 circa.

Il « recto » del biglietto è composto da un motivo di girali e cespi di acanto di stile classico che inquadra al centro la leggenda su quattro righe: BANCA D'ITALIA - LIRE - DIECIMILA - PAGABILE A VISTA AL PORTATORE. Al disotto della leggenda suddetta, sormontata dalle rispettive diciture, sono riportate le firme del GOVERNATORE e del CASSIERE.

Lo stesso motivo floreale incornicia gli ovali che racchiudono: quello di sinistra, il disegno della filigrana e, quello di destra, il ritratto di Michelangelo visto di tre quarti. Nella parte inferiore del ritratto è stampato in negativo il nome di MICHELANGELO.

Nella parte inferiore del centro del biglietto, un disegno, eseguito alla guilloche in biancolinea, contiene il contrassegno di Stato.

A sinistra e a destra del disegno due fregi perpendicolari, eseguiti a linea bianca alla guilloche, riportano in cifra il valore 10.000. Il lato superiore e quello inferiore del biglietto sono chiusi da una cornicetta.

La numerazione, stampata tipograficamente in nero, è composta dalla serie e dal numero progressivo, ed è situata in alto sugli appositi fondini calcografici. Nel fondino a sinistra sarà impressa la serie e in quello a destra il numero progressivo.

I fondini in offset-secca, composti da motivi geometrici, occupano la parte centrale e contengono il valore in cifre del biglietto. Nelle restanti zone i fondini sono eseguiti con grisés ondulati o lineari.

Sul margine a sinistra, verticalmente, sarà impressa l'indicazione dei decreti ministeriali, riguardanti, rispettivamente, la creazione e le caratteristiche del biglietto.

Nel margine bianco inferiore si legge a sinistra « Officina della Banca d'Italia » e a destra « F. Masino Bessi inv. ». Il nome dell'incisore M. Baiardi è inciso in linea nera entro il ritratto di Michelangelo.

La stampa calcografica è eseguita in tre tonalità: violaceo - avana scuro - rosso sanguigno. La stampa dei fondini in offset-secca è eseguita in due colori tali che la generale impressione cromatica del biglietto risulta tendente verso il bruno rossastro.

Il « verso » del biglietto presenta un disegno calcografico composto da una vignetta riproducente il Campidoglio visto dal lato della scalinata e da due rosette, eseguite alla macchina guilloche, sistemate sotto le zone occupate dagli ovali, corrispondenti nel recto alla filigrana e al ritratto del Michelangelo. Le rosette sono unite fra di loro con una tabellina orizzontale nel cui interno è riportata a filo scuro la leggenda recante su due righe le comminatorie penali: LA LEGGE PUNISCE I FABBRICATORI E GLI SPACCIATORI DI BIGLIETTI FALSI. Nell'interno delle rosette è ripetuto, in negativo, il valore 10.000 in cifre.

Nella vignetta del Campidoglio è inciso, in linea nera, il nome dell'incisore T. Cionini.

Una cornicetta geometrica incornicia i due ovali e il lato superiore della vignetta, interrompendosi su tutti gli altri lati della stessa vignetta.

Nello spazio in alto del disegno è riportata a doppio filo scuro la dicitura: BANCA D'ITALIA.

I fondini in offset-secca, che occupano le zone laterali e quella in alto del disegno, sono composti da motivi floreali, fatta eccezione della zona sotto la dicitura Banca d'Italia, che è eseguita con un disegno geometrico alla guilloche.

Nell'ovale a sinistra, è inserita una rosetta eseguita alla guilloche e stampata in offset-secca a due colori la cui tonalità globale tende verso la terra di Siena. Lo spazio ovale a destra, corrispondente alla filigrana, risulta bianco.

Nelle restanti zone del disegno i fondini sono a grisés in parte ondulati e in parte lineari.

La stampa calcografica è eseguita in tre tonalità: bruno, terra di Siena, verdastro. La stampa dei fondini in offset-secca è eseguita con tre colori in modo da generare una impressione cromatica globale tendente verso il bruno rossastro.

Art. 2.

L'apposizione del contrassegno di Stato, limitatamente alla testina di « Medusa », sarà fatta in conformità del decreto ministeriale 14 agosto 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 ottobre 1947, n. 251.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 12 aprile 1962

Il Ministro: TREMELLONI

(7924)

DECRETO MINISTERIALE 28 giugno 1962.

Determinazione dei distintivi e dei segni caratteristici del biglietto della Banca d'Italia da L. 1.000, nuovo tipo.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il testo unico di legge sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di banca, approvato con regio decreto 28 aprile 1910, n. 204, nonchè le disposizioni legislative successivamente emanate in materia;

Vista la delibera adottata dal Consiglio superiore della Banca d'Italia nella riunione del 30 maggio 1962, relativa alle caratteristiche del biglietto da L. 1.000, tipo 1962, che dovrà servire per la sostituzione delle banconote di pari taglio attualmente in circolazione;

Vista la lettera n. 53700, del 12 giugno 1962, della Amministrazione centrale della Banca d'Italia con la quale, con riferimento alla predetta deliberazione, si chiede che vengano determinati i distintivi e i segni caratteristici che debbono distinguere il predetto biglietto di banca da L. 1.000, tipo 1962;

Determina:

Art. 1.

Il biglietto della Banca d'Italia da L. 1.000, tipo 1962, avrà i distintivi e i segni caratteristici qui appresso indicati:

Detto biglietto è stampato in calcografia e in offset-secca su carta filigranata bianca di impasto ad alte caratteristiche.

La filigrana è costituita da una testina raffigurante l'Apollo Musagete, rivolta verso destra, in successione continua verticale a sinistra guardando il recto.

Le dimensioni del biglietto compresi i margini bianchi sono di mm. 125 x 62 circa; quelle della parte cromatica del recto di mm. 115 x 52 circa e quelle della parte cromatica del verso di mm. 111 x 48 circa.

Gli elementi dei quali è costituita la composizione figurativo-ornamentale del « recto » sono affiancati e sovrapposti secondo un criterio estetico non vincolato a spazi delimitati e chiusi.

In calcografia sono stampati:

il ritratto a mezzo busto di Giuseppe Verdi, impresso sulla destra del biglietto e nella cui parte inferiore figurano in negativo il nome « G. VERDI » e in linea nera il nome dell'incisore « CANFARINI »;

la leggenda « BANCA D'ITALIA - LIRE - MILLE - PAGABILI A VISTA AL PORTATORE », su quattro righe, in caratteri di tipo romano ovalizzato;

la leggenda « 1000 » in carattere di scatola molto largo, schematizzato ed ornato nell'interno;

le leggende « IL GOVERNATORE » e « IL CASSIERE » in carattere bastoncino tondo, nonché le relative firme;

un motivo ornamentale in linea bianca e in linea nera con andamento elicoidale dal cui corpo risalta in chiaro il numero « 1000 », sulla sinistra, in basso, al limite del formato stampa.

In offset-secca è stampato il fondo sotto il complesso della leggenda, in asse con queste ma sfalsato a sinistra rispetto alla composizione generale del biglietto. E' sagomato in modo da ricordare la forma di una cetra. Si compone di due parti distinte, una delle quali, l'esterna, è quella profilata mentre l'altra è un rosone raffilato nel punto in cui si appoggia al lato di base.

La prima delle due parti è realizzata con linee sottili verticali, rette e ondulate, sovrapposte; la seconda, il rosone, con linee di vario spessore che formano un disegno geometrico a cerchi interrotti intrecciati e sagomette di varia forma tra le spezzature curve, degrada, nello spessore grafico delle linee e nell'intreccio, dall'esterno verso l'interno sino ad incontrare una cornice tonda lunettata, rifilata in alto dal numero 1000 e in basso dal bordo bianco, nel cui interno è alloggiato il contrassegno di Stato.

La serie e il numero progressivo, stampati tipograficamente in nero, son posti in alto rispettivamente a sinistra e a destra del biglietto.

La stampa calcografica è eseguita in blu violaceo e quella in offset-secca in giallo e rosso.

Il « verso » presenta una sagoma asimmetrica poggiata sulla sinistra del biglietto onde consentire la vista della filigrana a destra.

E' un pannello decorativo messo e avvivato da elementi compositivi che armonizzano tra loro.

Al centro domina un grande rosone, rifilato in basso, ottenuto con la sistemazione concentrica di tre spartiti ornamentali distinti.

Il primo, più rado, è a cerchi interrotti, cuspidi ed ovoidi; il secondo, realizzato con le stesse figure geometriche e sagomette nelle spezzature curve, sfuma verso il terzo che è dato da un disco realizzato con segni lanceolati con un intreccio a ghiera che ricorda il movimento della linea nera e nuovamente con segni lanceolati partenti a raggera dal centro.

In basso a sinistra v'è una sagoma ovoidale a linee curve, intrecciate dagli andamenti inversi, che ne contiene un'altra a linea bianca ed è troncata dal rosone centrale. Dalla linea di saldatura tra la sagoma e il rosone si dispiega un cartiglio che reca su due righe la leggenda « LA LEGGE PUNISCE I FABBRICATORI E GLI SPACCIATORI DI BIGLIETTI FALSI ».

In alto a destra vi è un'altra sagoma ovoidale simile a quella di cui si è detto, ma più piccola.

Un fondo, composto di linee ondulate e dall'alternanza di un diverso motivo a quadrilateri con i lati curvi, collega gli elementi descritti.

Le leggende « BANCA D'ITALIA - LIRE MILLE », su tre righe al centro della composizione, sono stampate, la prima, in carattere romano compresso, le altre due, anche se di diverso corpo, in carattere di scatola chiaro sempre di tipo romano. L'indicazione del valore « 1000 » negli angoli diagonalmente opposti del biglietto da destra in basso a sinistra in alto ha l'interno lavorato a grisé.

La stampa in offset-secca è eseguita nei tre colori giallo, rosa e azzurro che in alcune parti si sovrappongono generando altri effetti cromatici (verde, grigio ed altre tonalità).

Sui margini sono impresse le indicazioni dei decreti ministeriali riguardanti la creazione e le caratteristiche dei biglietti nonchè la indicazione dell'Officina che esegue la stampa.

Art. 2.

L'apposizione del contrassegno di Stato, limitatamente alla testina di « Medusa », sarà fatta in conformità del decreto ministeriale 14 agosto 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana del 31 ottobre 1947, n. 251.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 28 giugno 1962

Il Ministro: TREMELLONI

(7925)

DECRETO MINISTERIALE 25 maggio 1963.

Nomina di un componente della Commissione per l'esame delle istanze di sblocco di cui all'art. 5 della legge 11 luglio 1952, n. 911.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto ministeriale 6 novembre 1952, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 1952, registro n. 23 Tesoro, foglio n. 332, concernente la composizione della Commissione per l'esame delle istanze di sblocco, di cui all'art. 5 della legge 11 luglio 1952, n. 911;

Visto il decreto ministeriale in data 18 dicembre 1958, registrato alla Corte dei conti il 16 gennaio 1959, registro n. 2 Tesoro, foglio n. 64, con il quale il dottor Rolando Ranauro, direttore di divisione in servizio presso la Direzione generale per la finanza straordinaria, venne nominato componente della Commissione suddetta;

Visto il decreto ministeriale 24 novembre 1962, con il quale il direttore di divisione Rolando Ranauro è stato assegnato alla Direzione generale della meccanizzazione e dei servizi speciali;

Vista la nota n. 5315 in data 3 aprile 1963 del Ministero delle finanze, con la quale si propone la sostituzione del dott. Rolando Ranauro con il dott. Giuseppe De Chiara, direttore di divisione in servizio presso la Direzione generale per la finanza straordinaria;

Decreta:

Il dott. Giuseppe De Chiara è nominato, a decorrere dalla data del presente decreto, componente della Commissione per l'esame delle istanze di sblocco istituita dall'art. 5 della legge 11 luglio 1952, n. 911.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 25 maggio 1963

Il Ministro: TREMELLONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 27 *luglio* 1963
Registro n. 22, *foglio n.* 009

(7975)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1963.

Approvazione del piano tecnico n. 826/2 presentato dalla Società Esercizi Telefonici riguardante la sistemazione del distretto telefonico di Salerno e dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità delle relative opere.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Vista la legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive integrazioni e modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 8 febbraio 1923, n. 422, recante norme per la esecuzione delle opere pubbliche e successive modificazioni;

Visto l'art. 180 del Codice postale e delle telecomunicazioni, approvato con regio decreto 27 febbraio 1936, n. 645;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 11 del piano regolatore telefonico nazionale, approvato con decreto ministeriale dell'11 dicembre 1957;

Vista la ripartizione del territorio nazionale in compartimenti, distretti e settori telefonici, approvata con decreto ministeriale del 3 giugno 1961;

Visti gli articoli 14 e 22 della convenzione stipulata in data 11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società Esercizi Telefonici, per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella V zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, n. 1409;

Vista la domanda presentata dalla Società Esercizi Telefonici in data 16 dicembre 1961, intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 826/2 relativo ad alcuni lavori di sistemazione del distretto di Salerno, nonchè la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità delle relative opere;

Vista la successiva documentazione trasmessa da detta Società a corredo ed a completamento del piano tecnico in questione e che si articola in quattro allegati al piano stesso;

Visto il parere favorevole del Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole del Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Considerato che la realizzazione delle opere previste consentirà di adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e di rispondere alle necessità della utenza in continuo aumento;

Ritenuto che i lavori progettati nel piano tecnico in esame e nei relativi allegati rispondono alle dovute norme tecniche, alle esigenze locali, nonchè a motivi di pubblico interesse;

Decreta:

Art. 1.

Sono approvati il piano tecnico n. 826/2 e gli annessi quattro allegati, presentati dalla Società Esercizi Telefonici, ed in dettaglio:

A) E' approvata la seguente strutturazione di alcune reti urbane del distretto di Salerno:

Settore di Salerno:

rete urbana di Salerno, comprendente il territorio dei tre comuni di Salerno, Cetara e Vietri sul Mare;

rete urbana di Cava dei Tirreni, comprendente il territorio del Comune omonimo;

rete urbana di Pontecagnano Faiano, comprendente il territorio del Comune omonimo.

La strutturazione in reti urbane del settore di Salerno è parziale.

Settore di Albanella:

rete urbana di Capaccio, comprendente il territorio dei tre comuni di Capaccio, Trentinara e Giungano.

La strutturazione in reti urbane del settore di Albanella è parziale.

Settore di Amalfi:

rete urbana di Amalfi, comprendente il territorio dei cinque comuni di Amalfi, Atrani, Conca dei Marini, Ravello e Scala;

rete urbana di Maiori, comprendente il territorio dei due comuni di Maiori e Minori;

rete urbana di Positano, comprendente il territorio del Comune omonimo;

rete urbana di Praiano, comprendente il territorio dei due comuni di Praiano e Furone.

La strutturazione in reti urbane del settore di Amalfi è parziale.

Settore di Baronissi:

rete urbana di Baronissi, comprendente il territorio dei due comuni di Baronissi e Pellezzano;

rete urbana di Mercato San Severino, comprendente il territorio deil Comune omonimo.

La strutturazione in reti urbane del settore di Baronissi è parziale.

Settore di Battipaglia:

rete urbana di Battipaglia, comprendente il territorio del Comune omonimo;

rete urbana di Campagna, comprendente il territorio del Comune omonimo;

rete urbana di Eboli, comprendente il territorio del Comune omonimo.

La strutturazione in reti urbane del settore di Battipaglia è parziale.

Settore di Montecorvino Rovella:

rete urbana di Montecorvino Rovella, comprendente il territorio dei due comuni di Montecorvino Rovella e Montecorvino Pugliano;

rete urbana di Acerno, comprendente il territorio del Comune omonimo;

rete urbana di Giffoni Valle Piana, comprendente il territorio del Comune omonimo.

Il settore di Montecorvino Rovella risulta in tal modo totalmente strutturato in reti urbane.

Nell'ambito delle reti urbane di cui sopra sarà applicato all'utenza il regime tariffario conseguente alla predetta strutturazione. Tutti i posti telefonici pubblici esistenti o di futura installazione nel territorio di dette reti saranno inseriti nelle reti stesse quali posti telefonici pubblici di estensione urbana. Di conseguenza, saranno trasformati in tal senso tutti gli uffici interurbani attualmente esistenti nelle reti predette.

B) E' approvata l'automatizzazione delle reti urbane di Amalfi, Campagna, Eboli, Pontecagnano e Positano. E' altresì approvata l'attuazione della teleselezione da utente fra le reti urbane automatiche del Distretto, tanto nell'ambito distrettuale che sulla rete interdistrettuale del compartimento di Napoli.

C) E' approvato il previsto potenziamento delle centrali automatiche e delle reti urbane ed interurbane del Distretto.

Sono approvati, secondo i dati e le consistenze riportati nel piano tecnico n. 826/2 e nei relativi allegati: i tipi di centrali automatiche, le potenzialità delle stesse in linee e numeri installati, le potenzialità dei vari organi di selezione; le potenzialità dei singoli fasci della rete distrettuale e delle reti settoriali ed urbane, nonché le ripartizioni dei fasci stessi in circuiti entranti, uscenti, e bidirezionali; le caratteristiche dei mezzi trasmissivi previsti a sostegno delle reti suddette, ed in particolare i circuiti su filo in B.F. ed A.F., nonché i sistemi di amplificazione, a condizione:

a) che i circuiti bidirezionali del fascio distrettuale in teleselezione Salerno-Amalfi, risultino in numero di otto e che siano proporzionati di conseguenza i relativi organi terminali di centrale;

b) che i circuiti bidirezionali del fascio distrettuale in teleselezione Salerno-Battipaglia risultino in numero di quindici e che siano proporzionati di conseguenza i relativi organi terminali di centrale;

c) che i guadagni degli amplificatori installati sui cavi Amalfi-Tramonti e Amalfi-Positano, e gli equivalenti nominali che ne derivano di conseguenza sui cavi stessi, rispondano ai valori riportati nell'allegato n. 3 del piano.

Sono altresì approvati gli impianti di centrale e di linea relativi alla rete extra-distrettuale prevista nel piano, ai soli fini dell'attivazione della teleselezione extra-distrettuale da e per il distretto di Salerno. Gli impianti stessi ed in particolare i fasci extra-distrettuali di Salerno-Napoli, Salerno-Avellino, Salerno-Nocera Inferiore e Salerno-Torre Annunziata, con i relativi organi terminali di centrale, nonché il progettato cavo Salerno-Nocera Inferiore, dovranno essere presi in esame in sede di approvazione del piano tecnico generale compartimentale di Napoli, che la società SET dovrà presentare quanto prima. L'ampliamento del fascio extra-compartimentale Postiglione-Sala Consilina, dovrà preventivamente essere concordato con l'Azienda di Stato Servizi Telefonici.

Art. 2.

Le opere di cui al precedente articolo 1 sono dichiarate di pubblica utilità. I lavori relativi e le espropriazioni eventuali dovranno iniziarsi entro sei mesi e compiersi entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Agli effetti degli articoli 71 e seguenti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, sono dichiarati urgenti ed indifferibili i lavori stessi.

La trasformazione degli esistenti uffici interurbani in posti telefonici pubblici di estensione urbana avrà effetto immediato, con la entrata in vigore del presente decreto, per quelli che si trovano nell'ambito di reti urbane già costituite, e decorrerà per gli altri dalla data di costituzione della nuova rete urbana e, comunque, da data non posteriore al 31 dicembre 1963.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 luglio 1963

Il Ministro: Russo

(7897)

DECRETO MINISTERIALE 31 luglio 1963.

Approvazione del piano tecnico n. 19/61 presentato dalla Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda riguardante la sistemazione del distretto telefonico di Menaggio.

IL MINISTRO
PER LE POSTE E LE TELECOMUNICAZIONI

Visti gli articoli 14, 20 e 22 della convenzione stipulata in data 11 dicembre 1957 fra il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e la Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda per il rinnovo della concessione del servizio telefonico ad uso pubblico nella 1ª zona, convenzione approvata con decreto del Presidente della Repubblica 14 dicembre 1957, numero 1405;

Visto l'art. 16 del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884;

Visto l'art. 11 del piano regolatore telefonico nazionale, approvato con decreto ministeriale dell'11 dicembre 1957;

Vista la ripartizione del territorio nazionale in compartimenti, distretti e settori telefonici approvata con decreto ministeriale del 3 giugno 1961;

Vista la ripartizione in reti urbane del settore di Menaggio del distretto omonimo, approvata con decreto ministeriale del 28 novembre 1962;

Vista la domanda presentata dalla Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda in data 10 ottobre 1962, intesa ad ottenere l'approvazione del piano tecnico n. 19/61 relativo: *a*) alla sistemazione strutturale del distretto di Menaggio ed alla ripartizione dei settori di Dongo e Porlezza in reti urbane; *b*) l'automatizzazione totale del distretto in questione ed all'estensione a tutto il distretto della teleselezione da abbonato nell'ambito distrettuale ed extra-distrettuale; *c*) al potenziamento delle centrali e delle reti; *d*) all'ampliamento dei mezzi trasmissivi del distretto;

Vista la successiva documentazione trasmessa da detta Società a corredo ed a completamento del piano tecnico in questione e che si articola in due allegati al piano stesso;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio superiore tecnico delle telecomunicazioni;

Visto il parere favorevole espresso dal Consiglio di amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni;

Considerato che la realizzazione delle opere previste consentirà di adeguare gli impianti alle esigenze imposte dalla tecnica telefonica in continua fase evolutiva e di rispondere alle necessità dell'utenza in continuo aumento;

Ritenuto che i lavori previsti nel piano tecnico in esame, salvo per quanto concerne l'oggetto delle riserve di seguito formulate, rispondono alle norme tecniche in vigore ed alle esigenze locali;

Decreta:

E' approvato il piano tecnico n. 19/61 presentato dalla Società Telefonica Interregionale Piemontese e Lombarda e composto da una parte generale e da due allegati e in dettaglio:

a) E' approvata la seguente ripartizione di due settori e del distretto di Menaggio in reti urbane:

Settore di Dongo: 4 reti urbane e cioè:

rete urbana di Dongo, comprendente il territorio dei sei comuni di Dongo, Consiglio di Rumo, Garzeno, Germasino, Musso e Stazzona;

rete urbana di Gera Lario, comprendente il territorio dei quattro comuni di Gera Lario, Montemezzo, Sorico e Trezzone;

rete urbana di Gravedona, comprendente il territorio dei sei comuni di Gravedona, Domaso, Dosso del Liro, Livo, Peglio e Vercana;

rete urbana di Pianello del Lario, comprendente il territorio dei due comuni di Pianello del Lario e Cremia;

Settore di Porlezza: 6 reti urbane e cioè:

rete urbana di Porlezza, comprendente il territorio dei due comuni di Porlezza e Corrido;

rete urbana di Carlazzo, comprendente il territorio del Comune omonimo;

rete urbana di Claino con Osteno, comprendente il territorio del Comune omonimo;

rete urbana di S. Bartolomeo Val Cavargna, comprendente il territorio dei tre comuni di S. Bartolomeo Val Cavargna, Cusino e S. Nazzaro Val Cavargna;

rete urbana di Val Rezzo, comprendente il territorio dei due comuni di Val Rezzo e Cavargna;

rete urbana di Valsolda, comprendente il territorio del Comune omonimo.

La ripartizione suddetta, in aggiunta a quella del settore di Menaggio già approvata con decreto ministeriale 28 novembre 1962, completa la sistemazione strutturale del distretto di Menaggio.

Sarà inoltre applicato all'utenza il regime tariffario conseguente alla ripartizione stessa.

b) E' approvata l'automatizzazione dei settori di Dongo e Porlezza nonchè l'attivazione della teleselezione da abbonato nell'ambito distrettuale e sulla rete interdistrettuale del compartimento di Milano.

c) E' approvato il previsto potenziamento delle centrali automatiche e delle reti urbane ed interurbane del distretto.

Sono approvati, secondo i dati e le consistenze riportati nel piano tecnico n. 19/61 e relativi allegati: i tipi, le potenzialità e le caratteristiche costruttive dei vari autocommutatori progettati; le potenzialità dei singoli fasci delle reti distrettuali, settoriali ed urbane; le caratteristiche dei mezzi trasmissivi previsti a sostegno delle reti suddette, ed in particolare il sistema A. F su filo Menaggio-Porlezza ed il ponte radio Menaggio-Dongo, a condizione:

a) che nella rete urbana di Val Rezzo venga installata, previa presentazione del relativo piano tecnico, una centrale principale, non appena le condizioni locali lo consentiranno;

b) che i registri entranti della centrale di Dongo risultino in numero di 5;

c) che le apparecchiature sia di commutazione che di trasmissione previste, che non risultano ancora approvate, vengano sottoposte, all'atto dell'attivazione, a regolare esame da parte dell'Amministrazione per la relativa omologazione.

Sono altresì approvati gli organi della centrale di Menaggio ed i fasci radiali e trasversali relativi al traffico extra-distrettuale, ai soli fini dell'attivazione della teleselezione da e per il distretto di Menaggio. Gli impianti stessi dovranno essere presi in esame in sede di approvazione del piano tecnico compartimentale di Milano, che la Società STIPEL dovrà presentare quanto prima.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 luglio 1963

Il Ministro: Russo

(7896)

DECRETO MINISTERIALE 26 agosto 1963.
Revoca dell'autorizzazione alla produzione ed al commercio della specialità medicinale « Furasulf Lugaresi », compresse, per uso veterinario. (Decreto di revoca numero 3899/R).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Visto il decreto in data 8 febbraio 1961, con il quale è stata registrata al n. 18.515, a nome della ditta Lugaresi e C., con sede in Bologna, via Berengario da Carpi, 15, la specialità medicinale denominata « Furasulf Lugaresi » compresse, per uso veterinario, preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa;

Considerato che vi sono elementi sufficienti per ritenere pericoloso l'ulteriore uso in terapia della specialità medicinale di cui si tratta, per cui ricorre l'applicazione dell'art. 27, n. 2, del regolamento approvato con regio decreto 3 marzo 1927, n. 478;

Sentito il Consiglio superiore di sanità;

Visti gli articoli 164 e 175 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Decreta:

E' revocata la registrazione della specialità medicinale denominata « Furasulf Lugaresi » compresse, per uso veterinario, registrata con decreto in data 8 febbraio 1961, al n. 18.515, a nome della ditta Lugaresi e C., di Bologna, e preparata nell'officina farmaceutica della ditta stessa.

Il prodotto, del quale è revocata la registrazione, dovrà essere ritirato dal commercio.

I medici provinciali della Repubblica sono incaricati della esecuzione del presente decreto, da comunicarsi agli Ordini dei medici e dei farmacisti delle rispettive circoscrizioni, ed il medico provinciale di Bologna è anche incaricato della notifica alla ditta interessata.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 26 agosto 1963

p. *Il Ministro*: Santero

(7899)

DECRETO MINISTERIALE 2 settembre 1963.
Emissione di Buoni ordinari del Tesoro.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto l'articolo 1 del decreto ministeriale 28 giugno 1963, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 176 del 3 luglio 1963, con il quale si è stabilito che gli importi

dei Buoni ordinari del Tesoro al portatore con scadenza a 12 mesi da emettere nel periodo dal 1° luglio al 31 ottobre 1963, saranno determinati con decreti del Ministro per il tesoro da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il 10 del mese in cui si effettua l'emissione;

Decreta:

E' disposta nel mese di settembre 1963 l'emissione di Buoni ordinari del Tesoro al portatore a 12 mesi, fino al limite dell'importo in valore nominale di lire centosessantamiliardi.

Detta emissione sarà effettuata il giorno 25 settembre 1963.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 settembre 1963

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1963
Registro n. 25 Tesoro, foglio n. 107. — VENTURA SIGNORETTI

(7971)

ORDINANZA di SANITA' n. 7 del 2 settembre 1963.
Misure profilattiche contro il vaiuolo per le provenienze da Budapest (Ungheria).

IL MINISTRO PER LA SANITA'

Vista la dichiarazione ufficiale con la quale la città di Budapest (Ungheria) viene dichiarata infetta da vaiuolo;

Visto il regolamento sanitario internazionale n. 2 della Organizzazione mondiale della sanità, di cui è stata data piena ed intera esecuzione in Italia con legge 31 luglio 1954, n. 861;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modifiche;

Visto il regolamento per la polizia sanitaria della aeronavigazione, approvato con regio decreto 2 maggio 1940, n. 1045;

Ordina:

Art. 1.

Le provenienze dalla città di Budapest (Ungheria) sono sottoposte con decorrenza immediata alle misure quarantenarie contro il vaiuolo, previste dal regolamento sanitario internazionale n. 2 dell'Organizzazione mondiale della sanità, approvato e reso esecutivo in Italia con legge 31 luglio 1954, n. 861.

Art. 2.

Gli Uffici dei medici provinciali e gli Uffici sanitari di confine sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza, che sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 2 settembre 1963

Il Ministro: JERVOLINO

(7993)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

COMUNITA' EUROPEE

Bando di gara n. 315, relativo alla costruzione di immobili vari per l'educazione rurale nell'Alto Volta ripartite in 3 lotti.

La « Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee » ha comunicato, in data 17 agosto 1963, n. 125, che è stato indetto il bando di gara n. 315, relativo alla costruzione di immobili vari per l'educazione rurale nell'Alto Volta, ripartite in 3 lotti. Le spese verranno sostenute dalla Comunità Economica Europea (fondo per lo sviluppo P.T.O.M.) per un ammontare di 138.000.000 fr. CFA.

Le offerte, in lingua francese, debbono pervenire per lettera raccomandata indirizzata a: « Secrétariat de la Direction des Travaux Publics », B.P. 30, Ouagadougou (Alto Volta) prima della data di apertura, che viene fissata al 30 ottobre 1963, ore 9 locali, negli uffici della Direzione dei lavori pubblici.

In applicazione dell'art. 132, paragrafo 4, del Trattato di Roma, la partecipazione alle gare è aperta a parità di condizioni a tutte le persone fisiche e giuridiche appartenenti agli Stati membri ed ai Paesi e Territori d'Oltremare associati alla Comunità Economica Europea.

(7966)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Gualdo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 26 agosto 1963, il comune di Gualdo (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 9.641.493, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7937)

Autorizzazione al comune di Montelupone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 27 agosto 1963, il comune di Montelupone (Macerata), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 13.067.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7938)

Autorizzazione al comune di Arquà Polesine ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 27 agosto 1963, il comune di Arquà Polesine (Rovigo), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 1.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7939)

Autorizzazione al comune di Montottone ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 27 agosto 1963, il comune di Montottone (Ascoli Piceno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 12.800.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7941)

Autorizzazione al comune di Genzano di Lucania ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 27 agosto 1963, il comune di Genzano di Lucania (Potenza), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 68.861.110, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7940)

Autorizzazione al comune di Pedaso ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 27 agosto 1963, il comune di Pedaso (Ascoli Piceno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 6.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7942)

Autorizzazione al comune di Petritoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 27 agosto 1963, il comune di Petritoli (Ascoli Piceno), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 14.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7943)

Autorizzazione al comune di Siurgus Donigala ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 27 agosto 1963, il comune di Siurgus Donigala (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 4.200.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7958)

Autorizzazione al comune di Serdiana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1963

Con decreto ministeriale in data 27 agosto 1963, il comune di Serdiana (Cagliari), viene autorizzato ad assumere un mutuo di L. 3.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio 1963 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, a' sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(7959)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Classificazione nella terza categoria delle opere idrauliche per la sistemazione del torrente Cormor e del torrente Scima, nei comuni di Buia, Treppo Grande, Colloredo di Monte Albano, Cassacco, Tricesimo, Tavagnacco e Pagnacco, in provincia di Udine.

Con decreto del Ministro per i lavori pubblici 19 luglio 1963, n. 2016 (registrato alla Corte dei conti il 31 luglio 1963, al registro n. 35 Lavori pubblici, foglio n. 267), sono state classificate nella terza categoria delle opere idrauliche, quelle occorrenti per la sistemazione del torrente Cormor e del torrente Scima, nei comuni di Buia, Treppo Grande, Colloredo di Monte Albano, Cassacco, Tricesimo, Tavagnacco e Pagnacco, in provincia di Udine ed interessanti gli immobili ricadenti nel perimetro delimitato nella corografia 5 giugno 1962, in scala 1:25.000, redatta dall'Ufficio del Genio civile di Udine che fa parte integrante del decreto stesso.

(7964)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Rettifica del decreto ministeriale 31 luglio 1963, concernente la revoca del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Vaglia e Sesto Fiorentino, località « Il Torrino » (Firenze).

Con decreto ministeriale 17 agosto 1963, viene precisato che la revoca del divieto di caccia e uccellagione nella zona di Vaglia e Sesto Fiorentino, località « Il Torrino » (Firenze), di cui al decreto ministeriale 31 luglio 1963, è stata disposta su parere favorevole dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura di Firenze e del Laboratorio di zoologia applicata alla caccia e non su proposta del Presidente della Giunta provinciale di Firenze.

Viene disposto, inoltre, che la revoca del succitato divieto decorre dalla data del 2 gennaio 1964.

(7851)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica Isola del Gran Sasso

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 11377 in data 28 agosto 1963, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica di Isola del Gran Sasso-Teramo, deliberato dal commissario governativo in data 9 maggio 1962.

(7852)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica della Val d'Arda-Fiorenzuola d'Arda (Piacenza)

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 11521 in data 28 agosto 1963, è stato approvato, con modificazioni, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica della Val d'Arda-Fiorenzuola d'Arda, deliberato dal Consiglio dei delegati in data 24 febbraio 1963.

(7853)

Approvazione del nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica della Val d'Orcia-Montepulciano

Con decreto del Ministro per l'agricoltura e per le foreste n. 11488 in data 28 agosto 1963, è stato approvato, con una modifica, ai sensi e per gli effetti dell'art. 60 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215, il nuovo testo dello statuto del Consorzio di bonifica della Val d'Orcia-Montepulciano, deliberato dal Consiglio dei delegati in data 6 giugno 1963.

(7854)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Proroga dei poteri conferiti al commissario governativo della Società cooperativa « Latteria sociale di Castione della Presolana », con sede in Castione della Presolana (Bergamo).

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 7 agosto 1963, i poteri conferiti al sig. Raffaele Castagna, commissario governativo della Società cooperativa « Latteria sociale di Castione della Presolana », con sede in Castione della Presolana (Bergamo), sono stati prorogati dal 7 agosto 1963 al 7 febbraio 1964.

(7807)

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Casa Dolce Casa », con sede in Napoli

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 9 agosto 1963, la Società cooperativa edilizia « Casa Dolce Casa », con sede in Napoli, costituita per rogito Maddalena in data 26 agosto 1957, rep. n. 66937, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(7796)

Scioglimento della Società cooperativa « Produttori ortaggi e frutta », con sede in Pedaso (Ascoli Piceno)

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 6 agosto 1963, la Società cooperativa « Produttori ortaggi e frutta », con sede in Pedaso (Ascoli Piceno), costituita per rogito Neri in data 23 ottobre 1904, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, con nomina di liquidatore nella persona del ragioniere Gino Palladini.

(7798)

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Quarto Edile », con sede in Genova

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 9 agosto 1963, la Società cooperativa edilizia « Quarto Edile », con sede in Genova, costituita per rogito Bianchi in data 29 maggio 1951, rep. n. 8845, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(7799)

Scioglimento della Società cooperativa edilizia « Giacomo Matteotti », con sede in Ancona

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale in data 27 agosto 1963, la Società cooperativa edilizia « Giacomo Matteotti », con sede in Ancona costituita per rogito Ricci in data 6 marzo 1957, repertorio 33911, è stata sciolta ad ogni effetto di legge, ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza nomina di liquidatore.

(7827)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

PROVVEDITORATO REGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER LA CAMPANIA ED IL MOLISE - NAPOLI

Approvazione del piano di zona del comune di Colle Sannita

Con decreto provveditoriale n. 42848 in data 26 agosto 1963, è stato approvato, con stralcio delle aree destinate a campo sportivo, zona industriale e caserma dei carabinieri e con esclusione delle particelle catastali ricadenti ad ovest del corso Umberto I e lateralmente al complesso edilizio INA-Casa, il piano della zona del comune di Colle Sannita, redatto ai sensi e per gli effetti della legge 18 aprile 1962, n. 167, con efficacia di anni 10 (dieci) a decorrere dalla data del decreto stesso.

Con lo stesso decreto sono state respinte le opposizioni a firma di: 1) Paolucci Giovanni e Beniamino, rispettivamente in data 7 gennaio 1963 e 2 luglio 1963, accolta l'opposizione a firma di Vorrasi Maddalena fu Luigi, non danno luogo a provvedere le opposizioni a firma di: 1) Mascia Giuseppe Antonio, rispettivamente in data 5 gennaio 1963 e 22 giugno 1963; 2) Zampelli Lidia vedova D'Agostino; 3) Paolucci Federico fu Vincenzo; 4) Tedeschi Assunta in Moffa; 5) Cerrone Giuseppina fu Antonio, ed i ricorsi prodotti al Provveditorato alle opere pubbliche di Napoli a firma di: 1) De Maria Giorgio; 2) Tedeschi Assunta in Moffa; 3) Zampelli Lidia in D'Agostino; 4) D'Agostino Angelo; 5) Tosti Luigi; 6) Boscarelli Carmine, perchè attinenti ad aree stralciate dal piano, mentre non sono prese in esame le opposizioni a firma di: 1) Vorrasi Maddalena e Filomena; 2) Nista Maria Libera; 3) Nista Francesco Saverio; 4) D'Emilio Filomena, Carmela ed altri, ed il ricorso prodotto al Provveditorato alle opere pubbliche di Napoli a firma di: D'Emilia Antonio ed altri, in quanto non pertinenti al piano.

(7930)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 171

Corso dei cambi del 6 settembre 1963 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	621,02	621 —	620,99	621,02	620,90	621 —	620,98	621 —	621 —	621 —
$ Can.	573,34	573,60	573,50	573,95	572,40	573,85	573,90	573,60	573,80	573,75
Fr. Sv.	143,90	143,90	143,91	143,91	143,88	143,89	143,89	143,90	143,89	143,90
Kr. D.	89,92	89,92	89,935	89,915	89,90	89,91	89,91	89,90	89,91	89,92
Kr. N.	86,77	86,78	86,80	86,79	86,80	86,78	86,77	86,80	86,78	86,80
Kr. Sv.	119,62	119,60	119,58	119,60	119,55	119,61	119,565	119,65	119,61	119,61
Fol.	171,82	171,98	172,04	171,975	171,75	171,88	171,96	171,85	171,88	171,85
Fr. B.	12,44	12,445	12,449	12,44625	12,445	12,43	12,447	12,44	12,44	12,445
Franco francese	126,74	126,73	126,71	126,745	126,70	126,63	126,725	126,74	126,73	126,73
Lst.	1737,42	1737,35	1737,60	1737,50	1737,35	1737,30	1737,25	1737,40	1737,35	1737,50
Dm. occ.	155,91	156,05	156,04	156,045	155,98	155,97	156,01	156 —	155,98	156 —
Scell. Austr.	24,06	24,065	24,07	24,0675	24,05	24,06	24,06625	24,06	24,06	24,069
Escudo Port.	21,68	21,67	21,67	21,655	21,70	21,65	21,65	21,68	21,65	21,65

Media dei titoli del 6 settembre 1963

Titolo	
Rendita 5 % 1935	108,575
Redimibile 3,50 % 1934	89,475
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	85,30
Id. 5 % (Ricostruzione)	97,375
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	94,025
Id. 5 % (Città di Trieste)	95,25
Id. 5 % (Beni Esteri)	93,90
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1964)	100,375
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1965)	100,775
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	101,275
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	101,45
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	101,875
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	102,95
Id. 5 % (» 1° gennaio 1971)	102,50
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	100,675

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 6 settembre 1963

Valuta	
1 Dollaro USA	621 —
1 Dollaro canadese	573,925
1 Franco svizzero	143,90
1 Corona danese	89,912
1 Corona norvegese	86,78
1 Corona svedese	119,582
1 Fiorino olandese	171,967
1 Franco belga	12,447
1 Franco francese	126,735
1 Lira sterlina	1737,375
1 Marco germanico	156,027
1 Scellino austriaco	24,067
1 Escudo Port.	21,652

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione della Commissione esaminatrice del concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario nel ruolo della carriera direttiva degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica per la direzione della Stazione agraria sperimentale di Modena.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 21 febbraio 1962, registrato alla Corte dei conti il 9 maggio 1962, registro n. 9, foglio n. 24, con il quale è stato bandito il concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario nel ruolo della carriera direttiva degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica per la direzione della Stazione agraria sperimentale di Modena;

Vista la delibera del Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste del 18 ottobre 1962 e la nota n. 840-Gab., del 14 novembre 1962 del Consiglio di Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

La Commissione esaminatrice del concorso ad un posto di direttore straordinario nel ruolo della carriera direttiva degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica per la direzione della Stazione agraria sperimentale di Modena è costituita come segue:

Presidente:

Fanelli dott. Gaetano, consigliere di Stato.

Membri:

Gasparini dott. prof. Marino, ordinario di agronomia e coltivazioni erbacee nell'Università di Firenze:

Mancini dott. prof. Ettore, ordinario di agronomia e coltivazioni erbacee nell'Università di Bologna;

Sibilia dott. prof. Cesare, direttore capo della Stazione di patologia vegetale di Roma;

Morani dott. prof. Valentino, direttore principale della Stazione chimico-agraria sperimentale di Roma.

Funzionerà da segretario il direttore di divisione Bonessi dott. Silvio.

Ai componenti della Commissione spettano i compensi ed i rimborsi previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 marzo 1963

Il Ministro: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 6 aprile 1963
Registro n. 8 Agricoltura e foreste, foglio n. 209

(7982)

Sostituzione di un componente della Commissione esaminatrice del concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario nel ruolo della carriera direttiva degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica per la direzione della Stazione agraria sperimentale di Modena.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto ministeriale 20 marzo 1963, registrato alla Corte dei conti il 6 aprile 1963, registro n. 8, foglio n. 209, con il quale è stata nominata la Commissione esaminatrice del concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario nel ruolo della carriera direttiva degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica per la direzione della Stazione agraria sperimentale di Modena;

Vista la lettera in data 29 aprile 1963, n. 998, del prof. Cesare Sibilia, componente della Commissione, con la quale chiede di essere esonerato dall'incarico;

Ritenuta la necessità di accettare le dimissioni del prof. Cesare Sibilia e di provvedere alla sua sostituzione;

Visto il parere in data 18 ottobre 1962, con il quale il Consiglio superiore dell'agricoltura e delle foreste designa i componenti della Commissione predetta;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;

Decreta:

In sostituzione del prof. Cesare Sibilia viene nominato componente della Commissione esaminatrice del concorso per titoli ad un posto di direttore straordinario della carriera direttiva degli Istituti di sperimentazione agraria e talassografica per la direzione della Stazione agraria sperimentale di Modena il dott. Pio Gregorio Fabbri, ispettore generale nel ruolo tecnico superiore dell'agricoltura.

Al predetto competono i compensi ed i rimborsi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 11 maggio 1963

Il Ministro: RUMOR

Registrato alla Corte dei conti, addì 24 maggio 1963
Registro n. 11 Agricoltura e foreste, foglio n. 9

(7983)

MINISTERO DELLE FINANZE

Diario delle prove scritte del concorso a duecento posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva delle Intendenze di finanza, indetto con decreto ministeriale 6 febbraio 1963.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto ministeriale 6 febbraio 1963, registrato alla Corte dei conti l'11 marzo 1963, registro n. 8 Finanze, foglio n. 212, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 126 del 13 maggio 1963, con il quale è stato indetto il concorso per esami a duecento posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva delle Intendenze di finanza;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, che approva il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, che approva il testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, contenente norme di esecuzione del testo unico predetto;

Decreta:

Articolo unico.

Le prove scritte del concorso per esami a duecento posti di consigliere di 3ª classe in prova nel ruolo della carriera direttiva delle Intendenze di finanza, citato nelle premesse, avranno luogo in Roma, presso il Palazzo degli esami, via Girolamo Induno, 4, alle ore 8, dei giorni 17, 18 e 19 ottobre 1963.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 31 luglio 1963

Il Ministro: MARTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 agosto 1963
Registro n. 29 Finanze, foglio n. 175

(7985)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Nomina della Commissione giudicatrice del concorso per esami a trentaquattro posti di applicato aggiunto nel ruolo della carriera esecutiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato agli impiegati civili non di ruolo e dei ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato, i quali siano in possesso del diploma di istituto di istruzione secondaria di 1° grado.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 23 maggio 1960, n. 671;
Visto il decreto ministeriale 11 luglio 1962, registrato alla Corte dei conti il 1° agosto 1962, registro n. 5 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 382, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 302 del 27 novembre 1962, con il quale è stato bandito un concorso a trentaquattro posti di applicato aggiunto nel ruolo della carriera esecutiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato agli impiegati civili non di ruolo e dei ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato;
Ritenuto che occorre procedere alla nomina della Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;

Decreta:

La Commissione giudicatrice del concorso a trentaquattro posti di applicato aggiunto nel ruolo della carriera esecutiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato agli impiegati civili non di ruolo e dei ruoli aggiunti in servizio presso le Amministrazioni dello Stato, i quali siano in possesso di diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado, è composta come segue:

Presidente:
Franz ing. Silvio, ispettore generale del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

Membri:
Caccamo dott. Francesco, ispettore generale del ruolo dell'Amministrazione centrale;
Sacco dott. Domenico, ispettore generale del ruolo dell'Ispettorato del lavoro;
Cingolani dott. Carlo, ispettore capo del ruolo dell'Ispettorato del lavoro;
Pace dott. Antonio, ispettore capo del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

Segretario:
Terzo dott. Augusto, consigliere di 2ª classe del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 17 giugno 1963

Il Ministro: BERTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1963
Registro n. 8 Lavoro e prev. soc., foglio n. 237. — MAUCERI

(7962)

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso a due posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in economia e commercio o in scienze coloniali, in attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, con prove obbligatorie di lingua tedesca.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 6 luglio 1961, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 1961, registro n. 8 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 146, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 310 del 15 dicembre 1961, con il quale è stato bandito un concorso per esami a due posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in economia e commercio o in scienze coloniali, in attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, con prove obbligatorie di lingua tedesca;
Visto il decreto ministeriale 5 marzo 1963, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1963, registro n. 3, foglio n. 276, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;
Vista la lettera in data 16 aprile 1963, con la quale il prof. Amleto Di Marcantonio rinuncia all'incarico di componente della Commissione giudicatrice del concorso di cui sopra;
Vista la designazione effettuata dal Ministero della pubblica istruzione con nota n. 2986 del 22 maggio 1963;
Ritenuto di dover procedere alla sostituzione del prof. Amleto Di Marcantonio;

Decreta:

In sostituzione del prof. Amleto Di Marcantonio è chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso a due posti di ispettore di 2ª classe nel ruolo della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in economia e commercio o in scienze coloniali, il prof. Renato Balzarini, ordinario di diritto del lavoro nell'Università di Trieste.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 giugno 1963

Il Ministro: BERTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1963
Registro n. 8 Lavoro e prev. soc., foglio n. 240. — MAUCERI

(7960)

Sostituzione di un membro della Commissione giudicatrice del concorso per esami a due posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze politiche, in attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, con prove obbligatorie di lingua tedesca.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto ministeriale 6 luglio 1961, registrato alla Corte dei conti il 19 agosto 1961, registro n. 8 Lavoro e previdenza sociale, foglio n. 149, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 310 del 15 dicembre 1961, con il quale è stato bandito un concorso per esami a due posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze politiche, in attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, con prove obbligatorie di lingua tedesca;
Visto il decreto ministeriale 5 marzo 1963, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1963, registro n. 3, foglio n. 278, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso di cui trattasi;
Considerato che il dott. Salvatore Marino non è disponibile per altri impegni;
Ritenuto di dover sostituire il dott. Salvatore Marino, nella Commissione di cui sopra;

Decreta:

In sostituzione del dott. Salvatore Marino è chiamato a far parte della Commissione giudicatrice del concorso per esami a due posti di consigliere di 3ª classe nel ruolo del personale della carriera direttiva dell'Ispettorato del lavoro, riservato a laureati in giurisprudenza o in scienze politiche, in attuazione dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, con prove obbligatorie di lingua tedesca, il dott. Paolo Bulgarelli, ispettore capo del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 16 giugno 1963

Il Ministro: BERTINELLI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 luglio 1963
Registro n. 8 Lavoro e prev. soc., foglio n. 238. — MAUCERI

(7961)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Data della prova scritta del concorso pubblico per esami e per titoli a ventiquattro posti di aiuto medico (I categoria - ruolo sanitario - grado 7°).

In relazione all'art. 6 del bando di concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 154 del 10 giugno 1963, con il quale è stato indetto il concorso pubblico, per esami e per titoli, a ventiquattro posti di aiuto medico, si comunica che la prova scritta avrà luogo in Roma il 30 settembre 1963, nei locali del Palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, con inizio alle ore 8 antimeridiane.

(7984)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a cinque posti di consigliere tecnico nel ruolo del personale tecnico, branca « Manifatture tabacchi », della carriera direttiva, riservato a laureati in ingegneria elettrotecnica.

In relazione all'art. 14 del decreto ministeriale n. 00/24641 del 12 aprile 1963, registrato alla Corte dei conti il 30 stesso mese, registro n. 8 Monopoli, foglio n. 376 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 143 del 31 maggio 1963, con il quale è stato indetto il concorso per esami di cui sopra, si comunica che le prove scritte del concorso stesso avranno luogo in Roma, presso la sede del CRAL di questa Amministrazione, via Ascianghi, 4/6, nei giorni 30 settembre, 1, 2 e 3 ottobre 1963, con inizio alle ore 8,30.

(7986)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE (A.N.A.S.)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso a cinquanta posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva amministrativa dell'A.N.A.S.

Ai sensi dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà avviso che nel supplemento al Bollettino ufficiale dell'A.N.A.S. numeri 1 e 2 del 1963, è pubblicato in data 6 luglio 1963 il decreto ministeriale 13 maggio 1963, n. 8590, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 1963, al registro n. 4, foglio n. 287, con il quale è stata approvata la graduatoria di merito del concorso pubblico a cinquanta posti di applicato aggiunto in prova nel ruolo della carriera esecutiva amministrativa dell'A.N.A.S., indetto con il decreto ministeriale 31 agosto 1961, n. 9265, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 276, dell'8 novembre 1961.

(7968)

CORTE DEI CONTI

Avviso di rettifica

Nel decreto del presidente della Corte dei conti 11 luglio 1963 riguardante la graduatoria generale di merito dei vincitori del concorso per titoli a ottantotto posti di vice direttore di segreteria o vice direttore di revisione, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 227 del 28 agosto 1963, pagina 4280:

al 36° rigo, prima colonna, dopo le parole « Berardengo Raffaella nata Zavattaro, a favore della quale » leggasi: « non è stato valutato il servizio » in luogo di: « è stato valutato il servizio »;

al 7° rigo, seconda colonna, in luogo delle parole: « in conseguenza dei rilevanti errori » leggasi: « in conseguenza dei rilevati errori ».

(7988)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI MILANO

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Milano

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 4008 del 10 agosto 1962, con il quale è stato bandito pubblico concorso per titoli ed esami a sei posti di medico condotto vacanti in provincia di Milano alla data del 30 novembre 1961;

Visto il successivo decreto n. 4008/63 del 20 maggio 1963, con il quale si stralciava dal bando di concorso il posto di medico condotto di Castiglione d'Adda;

Visti i verbali dei lavori concorsuali rassegnati dalla Commissione giudicatrice;

Visto l'art. 69 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visto l'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 851;

Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281, che approva il regolamento dei concorsi ai posti di sanitari addetti a servizi dei Comuni e della Provincia;

Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito dei concorrenti che hanno conseguito la idoneità al concorso di cui in premessa:

1.	Garavaglia Giuseppe	punti 57,13
2.	Palmerini Publio	» 55,47
3.	Viganò Sergio	» 55,04
4.	Colombo Ezio	» 54,83
5.	Simoni Italo	» 54,16
6.	Giovachini Ercole	» 54,05
7.	Sangalli Edoardo	» 51,50
8.	Guardamagna Luigi	» 50,25
9.	Pezzi Luigi	» 49,44
10.	Domenicali Giacomo	» 49,27
11.	Rota Giovanni	» 49,13
12.	Tonghini Maurizio	» 49,05
13.	Viazzoli Elvezio	» 48,80
14.	Pierfederici Marco	» 48,26
15.	Beer Augenio	» 48,18
16.	Paleari Giuseppe	» 47,09
17.	Salvi Giulio	» 45,52
18.	Stefanini Urbano	» 45,50
19.	Mustoni Bruno	» 45,22
20.	Martelli Agostino	» 45,17
21.	Gandolfi Luigi	» 45,14
22.	Bortolotto Fulvio	» 43,23
23.	Vigo Luigi	» 42,46
24.	Belloni Enrico	» 41,66
25.	Baratta Cesare	» 41,16
26.	Perino Lorenzo	» 41,15
27.	Curti Paride	» 39,68
28.	Ferrario Remo	» 38,26
29.	Bonfà Milano	» 36,96

Il presente decreto sarà pubblicato nei modi e sensi di legge.

Milano, addì 25 luglio 1963

Il medico provinciale: VEZZOSO

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto e richiamato in ogni sua parte il proprio decreto n. 2849 del 25 luglio 1963, con il quale è stata approvata la graduatoria dei concorrenti che hanno conseguito l'idoneità nel concorso per titoli ed esami a sei posti di medico condotto vacanti in provincia di Milano alla data del 30 novembre 1961;

Visto il proprio decreto n. 4008/63, in data 20 maggio 1963, con il quale veniva revocato il bando di concorso di cui sopra per quella parte che si riferisce alla condotta medica di Castiglione d'Adda;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi indicato dai candidati nelle domande di partecipazione al concorso;

Visto l'art. 55 del regio decreto 13 marzo 1935, n. 281;

Visto il testo unico delle leggi sanitarie approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoelencati medici sono dichiarati vincitori del concorso sopra indicato ed assegnati alle sedi a fianco di ciascuno indicate:

1) Garavaglia dott. Giuseppe: consorzio Boffalora Ticino-Bernate Ticino;
2) Palmerini dott. Publio: Lissone;
3) Viganò dott. Sergio: Lodi Vecchio;
4) Colombo dott. Ezio: Cisliano;
5) Simoni dott. Italo: Limbiate.

I sindaci dei Comuni e Consorzi interessati sono incaricati, ciascuno per la parte di competenza, dell'esecuzione del presente decreto che sarà pubblicato nei termini e modi di legge.

Milano, addì 14 agosto 1963

Il medico provinciale: VEZZOSO

(7920)

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI CREMONA

Graduatoria generale del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Cremona

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il proprio decreto n. 69, del 9 febbraio 1961, modificato con decreto n. 260, del 27 luglio 1962, con il quale è stato bandito il concorso per il conferimento delle condotte mediche vacanti in Provincia al 30 novembre 1960;
Vista la graduatoria di merito formulata dalla Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento;
Visti gli articoli n. 69 del testo unico delle leggi sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265 e n. 55 del regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria dei medici dichiarati idonei nel concorso a posti di medici condotti vacanti in provincia di Cremona alla data del 30 novembre 1960:

1. Agosti Giuseppe	punti	60,281	su 100
2. Vaccarella Carmelo	»	59,740	»
3. Leonarduzzi Della Chiave Mario	»	59,623	»
4. Mattioli Giuseppe	»	59,250	»
5. Squintani Giovanni	»	58,854	»
6. Codignola Amedeo	»	56,919	»
7. Santelli Virginio	»	56,224	»
8. Bonati Germano	»	56,057	»
9. Boari Luciano	»	55,140	»
10. Amidani Amilcare	»	54,935	»
11. Benecchi Orazio	»	53,054	»
12. Gilardoni Onorato	»	52,848	»
13. Pollini Bortolo	»	52,687	»
14. Maninetti Bortolo	»	52,528	»
15. Cristiani Eugenio	»	52,450	»
16. Giozani Ennio	»	52,318	»
17. Negri Virgilio	»	50,491	»
18. Avanzini Zonio	»	50,298	»
19. Giardini Innocenzo	punti	50,001	su 100
20. Venuti Vittorio	»	49,718	»
21. Ceresini Emilio	»	49,687	»
22. Favagrossa Raffaele	»	48,957	»
23. Sartorio Aldo Giulio	»	48,642	»
24. La Porta Filippo	»	48,422	»
25. Briola Santo	»	48,382	»
26. Fiamenghi Giuseppe	»	47,945	»
27. Della Giovanna Pietro	»	47,766	»
28. Carena Mario	»	47,727	»
29. Bovera Fulvio	»	47,629	»
30. Goi Valentino	»	47,466	»
31. Rossi Gabriele	»	47,258	»
32. Giraldi Alfredo	»	47 —	»
33. Rosa Angelo	»	44,857	»
34. Martinazzoli Angelo	»	44,851	»
35. Calia Giovanni	»	44,414	»
36. Bottura Tiziano	»	44,227	»
37. Mosconi Dario	»	43,888	»
38. Bernuzzi Giuseppe	»	43,068	»
39. Drei Jago	»	42,091	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale ed a quello dei Comuni interessati.

Cremona, addì 26 agosto 1963

Il medico provinciale: SIMONETTI

IL MEDICO PROVINCIALE

Visto il decreto n. 69 del 9 febbraio 1961, modificato con decreto n. 260, del 27 aprile 1962, con il quale è stato bandito il concorso per le condotte mediche vacanti in Provincia al 30 novembre 1960;
Visto il decreto n. 2402, del 26 agosto 1963, con il quale è stata approvata la graduatoria dei candidati idonei nel concorso suddetto;
Esaminate le domande dei candidati in relazione all'ordine di preferenza delle sedi richieste;
Visto il regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Vista la legge 13 marzo 1958, n. 296;

Decreta:

I sottoelencati medici sono dichiarati vincitori del concorso predetto per le condotte a fianco di ciascuno indicate:

1) Agosti dott. Giuseppe: Castelleone (1ª condotta);
2) Vaccarella dott. Carmelo: Gussola (condotta unica);
3) Leonarduzzi Della Chiave dott. Mario: Spinadesco (condotta unica);
4) Mattioli dott. Giuseppe: Torre de' Picenardi (condotta unica);
5) Squintani dott. Giovanni: San Daniele Po (condotta unica).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio dell'Ufficio del medico provinciale ed a quello dei Comuni interessati.

Cremona, addì 27 agosto 1963

Il medico provinciale: SIMONETTI

(7921)

UMBERTO PETTINARI, *direttore* RAFFAELE SANTI, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.